

TESSERAMENTO 2012

Alle iscritte ed agli iscritti

Ti ringraziamo per esserti iscritto o per aver confermato la tua adesione al nostro sindacato.

Crediamo che la tua adesione serva a rendere maggiormente evidente l'azione che la CGIL ha portato avanti in questi anni. Una azione di denuncia e aperto contrasto nei confronti di manovre economiche che, da un lato hanno pesato e peseranno sul sistema dei salari e delle pensioni e dall'altro hanno mancato completamente di affrontare la necessità di puntare sulla crescita e sullo sviluppo del paese come elemento essenziale per creare occupazione.

Tutto questo, troppo spesso, è passato nel silenzio generale, un silenzio in cui hanno trovato posto misure pro evasione come è stato tassare al 5% chi ha evaso ed ha poi condonato il frutto dell'evasione con lo Scudo Fiscale. È stata ed è una offesa per tutti coloro che hanno pagato e pagano regolarmente quanto dovuto.

Tutto questo lo abbiamo denunciato, manifestando nelle piazze in più occasioni perché un paese non si può arrendere di fronte ad una disoccupazione giovanile ben oltre il 23% e ad una ingiustizia fiscale che vede lavoratori e pensionati farsi carico di oltre il 91% delle entrate da Irpef.

Nella nostra categoria, come Fisac stiamo operando per il rinnovo del CCNL, impegnandoci ad un reale recupero salariale. Per noi rimane viva l'attenzione ad un indice IPCA pieno, che oggi segna un 2,8% rispetto all'1,8% che ne deriverebbe depurandolo dai costi energetici.

Insieme al materiale del tesseramento anche quest'anno abbiamo pensato che potevamo dare un piccolo segnale, coniugando un consueto omaggio natalizio con il tema dei diritti umani.

Abbiamo scelto dei prodotti che arrivano dal **COMMERCIO EQUO SOLIDALE**.

Con questa occasione spendiamo poche righe per ricordare a tutti che può esistere un altro modello di sviluppo che distribuisce in modo più equo le risorse.

In Africa, Asia ed America Latina, i produttori si stanno organizzando, già da tempo, per cercare di sfuggire alle regole inique del sistema economico che ne causano la miseria e lo sfruttamento.

Allo stesso modo, nel Nord del Mondo, si è da tempo strutturata una rete di distribuzione e vendita di prodotti provenienti direttamente da organizzazioni di produttori del Sud, una rete di organismi, di associazioni, di cooperative e di soggetti di vario genere che ha deciso di dare un nuovo senso al commercio.

Si tratta di un commercio equo e solidale, che tratta i produttori del Sud in modo paritario, riconoscendoli come soggetti di una relazione commerciale e soprattutto restituendo loro il valore di esseri umani. È un commercio umano perché antepone la giustizia alla redditività, i diritti agli indici di crescita, la relazione alla produttività.



**NON È BENEFICENZA, NE TANTOMENO CARITÀ,
È GIUSTIZIA COMMERCIALE E SOLIDARIETÀ CONCRETA.**

Buon lavoro e i nostri migliori auguri per il 2012.

FISAC/CGIL
Il Coordinamento Provinciale